Mercoledì 20 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 119
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Commemorazioni e notevoli discorsi alla Camera ed al Senato

ROMA, 19. — **Camera dei Deputati.** — Presiede S. E. Giuriati. — La seduta si apre con la commemorazione dell'on. Lino Vitale Domeneghini, morto lunedì a Torino. Ministri e deputati, tutti, ascoltano in piedi la nobilissima orazione di S. E. Giuriati, il quale rievoca la figura dell'Estinto, tra le più fulgide della recente storia d'Italia. Nato a Cercina (Brescia) nel 1899, poco più che adolescente era corso volontario a combattere nella grande guerra come soldato di fanteria, guadagnandosi nel 1916, in un'azione sulla Vertoiba (Friuli goriziano) una prima ricompensa al valore e nel 1917 la promozione a sottotenente, e poi la medaglia d'argento al valore, dando esempio mirabile di sprezzo di ogni pericolo e di ardimento. Finita la guerra, andò volontario in Libia e vi rimase due anni. Rimpatriato, abbracciò con fervore l'idea fascista e per essa combattè le battaglie della vigilia, comandando le squadre d'azione bresciane, rimanendo gravemente ferito in una azione squadrista; ferita dalla quale non guarì più. Quando il Fascismo divenne Regime, lo servì fedelmente, zelantemente; eletto deputato, esercitò il mandato con alto senso di dovere e di responsabilità.

S. E. Giuriati così chiude:

— L'animoso esempio che egli ha dato viva perenne nel nostro ricordo. Salutiamo con fierezza il camerata così immaturamente strappato al nostro affetto, e porgiamo alla famiglia colpita da tanto strazio l'espressione del nostro commosso cordoglio.

IL CAPO DEL GOVERNO SI ASSOCIA

S. E. Mussolini, con parola commossa, si associa, e rievoca uno degli episodi che più onorano l'on. Domeneghini combattente.

— Nell'ottobre del 1917 — dice il Capo del Governo — quando le parole criminose della « inutile strage », del prossimo inverno non più in trincea » avevano già prodotto i loro effetti deleteri sopratutto nelle retrovie, il nostro camerata comandava un reparto al passo di Zagradano. Vi resistette a lungo con due compagni finchè restato senza munizioni e ferito gravemente alla testa, cadeva prigioniero. Fu internato in Germania, tentò di fuggire e fu ripreso, e internato in una fortezza sul Baltico. Tornò a fuggire e finalmente riuscì. Tutte queste cose evidentemente quacuno di noi le ignorava e certamente le ignoravano quei giornali che oggi hanno dedicato il piccolo corpo sei delle notizie inconcludenti, alla morte di questo nostro camerata. Il quale dopo la grande guerra volle continuarla in Libia, poi la continuò nella rivoluzione fascista, squadrista della « disperata », nomi bellissimi che non hanno ancora perduto il loro significato. Fu ferito. Poi fu organizzatore sindacale, e siccome era lautamente stipendiato, ha lasciato tre figli e la moglie nella più squallida miseria! Altre cose vorrei dire, ma il tempo delle parole declina.

*

Dopo le vibranti commosse parole del Capo del Governo, la Camera riprende a discutere il preventivo del Ministero dell'Educazione Nazionale, esercizio finanziario 1.o luglio 1931 - 30 giugno 1932.

UNA NOTEVOLE RISPOTA DEL MINISTRO

Ha la parola S. E. Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale, che pronuncia un lungo notevole discorso, esaltando ciò che il Fascismo ha fatto per l'educazione del popolo e sopratutto per i piccoli — con l'opera Nazionale Balilla; e così chiude:

— Quando incontro i Balilla del mio amico e camerata Ricci camminare in fila con quella fine grazia di bimbi perfettamente allineati come vecchi soldati, prima sorrido di tenerezza e poi penso che in essi vive in atto la sintesi dell'insegnamento fascista. (Viva approvazioni).

Una volta si credeva che per sentire forte e fiera la nostra individualità fosse necessario essere dei soldati eretici e ribelli. Oggi il Fascismo ha insegnato all'Italia, e l'Italia fascista insegna al mondo, che si può esaltare la nostra individualità nella più ardita fierezza, camminando perfettamente allineati sulla via maestra dell'ortodossia, consacrando con un senso mistico di ardore la nostra devozione e la nostra obbedienza ad una idea e ad un Capo. (Vivissimi generali prolungati e reiterati applausi; moltissime congratulazioni).

Il bilancioè quindi approvato; e si inizia la discussione per quello del Ministero delle Comunicazioni.

Il bilancio dell' Areonautica discusso in Senato

ROMA, 19. — **Senato del Regno.** — Presiede S. E. Federzoni, il quale commemora i Senatori Nasini, Gianforte, Suardi, Capotorto di Giovinazzo, deceduti durante l'interruzione dei lavori.

Il Ministro De Bono si associa a nome del Governo.

S'inizia la discussione del preventivo di spesa per il Ministero dell'Aereonautica, relatore il senatore Ancona. Il Ministro Balbo vi pronuncia un notevole discorso, illustrando l'efficienza e le possibilità dell'Aereonautica italiana, discorso che S. E. Balbo così chiude, dopo avere detto che si faranno prove non meno imponenti della crociera atlantica per dimostrare l'efficienza dell'Italia fascista anche in fatto di aereonautica.

Tra qualche mese le grandi manovre aeree daranno un'altra dimostrazione delle possibilità dell'Armata aerea italiana e daranno agli italiani una pallida idea di quello che potrà la guerra futura. E forse non solo agli italiani, ma anche gli stranieri che seguono molto da vicino i nostri progressi. Noi daremo la prova dell'importanza dell'armata aerea considerata forza autonoma. L'Italia insomma è all'avanguardie e uomini e macchine non riposano. Un fervore di giovinezza anima tutti gli aviatori italiani per la fiducia che la Nazione ripone in loro per essere degni del quotidiano insegnamento del Duce e della lode altissima che anche recentemente sull'opposta riva dell'Atlantico il Re Vittorio ha rivolto agli aviatori d'Italia come viatico per le più grandi imprese di domani. (Vivissimi, generali, prolungati applausi e moltissime congratulazioni).

I senatori Romeo e Ancora (relatore) hanno esaltato, nei loro discorsi, la gloriosa transvolata atlantica.

Condannato al capestro viene assolto in appello

LONDRA, 20. — *Per la prima volta da venti anni a questa parte la Corte d'Appello ha annullato oggi una sentenza di morte che era stata emessa dalla Corte di Giustizia. Così l'ex condannato alla impiccagione, dopo aver pasato ventiquattro ore nella cella dei condannati a morte è ritornato oggi libero cittadino. Egli è William Hetber Vallace, di cinquantadue anni, agente di assicurazione a Liverpool, il quale alcune settimane fa era stato condannato a morte per la uccisione della moglie. Il Vallace ieri ha saputo tener testa per nove ore al cumulo delle interrogazioni, proclamandosi innocente. Il difensore, nella sua arringa, ha dichiarato che il Vallace era stato allontanato da casa da una chiamata telefonica misteriosa, predisposta e che non aveva alcuna ragione di compiere il delitto essendo egli sempre stato in ottime relazioni con la moglie. L'accusa sosteneva invece che la telefonata falsa era stata fatta dallo stesso Vallace da un ufficio a quattrocento metri da casa. Terminato il dibattimento, i tre giudici si sono ritirati per deliberare. Rientrato alla Corte, il giudice Edvard ha dichiarato che la sentenza della Corte di Giustizia è stata annullata perchè l'accusa non è stata provata con una certezza soddisfacente da poter dare un verdetto di colpevolezza. Il Vallace era entrato nel banco degli accusati scortato da tre guardiani e lo ha lasciato accompagnato dalle loro congratulazioni.*

Il fatto è notevole, anche perchè nella cattedrale di Liverpool erano state fatte domenica scorsa preghiere speciali per intercedere affinchè si potesse giungere ad un verdetto seconda la giustizia.

... Studenti modello Per fare la rivoluzione non hanno potuto studiare

VALLADOLID, 20. — L'Università è stata chiusa per ordine del Ministro degli Interni perchè gli studenti volevano obbligare i professori a concedere loro la laurea senza aver fatto gli esami necessari che essi erano stati troppo affaccendati nel fare la rivoluzione per potersi dedicare convenientemente ai loro studi.

Una ondata di scioperi minaccia la Polonia

BERLINO, 20. — Si ha da Varsavia che un'ondata di scioperi minaccia la Polonia. Nel bacino carbonifero di Dombrowe circa quarantamila minatori sono in sciopero per protestare contro la riduzione dei salari. Il licenziamento di settemila operai a Bielitz ha suscitato delle dimostrazioni tumultuose. Nel distretto petrolifero di Goriskiau è stato proclamato per giovedì lo sciopero generale dei lavoratori addetti all'industria petrolifera. In tutta la Polonia i conducenti di auto pubbliche e di autobus hanno sospeso ieri il servizio per protestare contro la nuova tassa stradale testè applicata. Finalmente delle riunioni di impiegati pubblici, hanno avuto luogo in tutto il paese per protestare contro l'annullamento del recente aumento del quindici per cento sugli stipendi, provvedimento che si estende anche agli ufficiali dell'esercito.

Secondo voci che corrono, data la situazione grave e minacciosa, potrebbe venire indetta una sessione straordinaria del Parlamento.

La situazione nel bacino di Lilla Gli scioperi si estendono

LILLA, 20. — La situazione dello sciopero dei tessili si è aggravato oggi. I sindacati operai pensano di invocare la solidarietà di tutti gli operai della regione industriale di Roubaix per uno sciopero generale in simpatia con gli operai tessili. In alcuni pozzi carboniferi i minatori hanno abbandonato il lavoro da ieri nel pomeriggio senza attendere istruzioni delle organizzazioni.

Tre persone sepolte da una frana

TOURS, 20. — Una frana si è prodotta a mezzogiorno alla Farigniere, comune di Ciny Mars la Pile, in una villa occupata dal generale americano Robert Dunlop. Gli abitanti della villa sono stati sepolti sotto le macerie. I lavori di sgombro sono stati immediatamente iniziati, ma attualmente si dispera di salvare le tre persone che si trovano nell'edificio perchè sono seppellite sotto una massa formidabile di terra, e i lavori richiederanno certamente parecchi giorni prima che si possa giungere sino ai disgraziati.

La Giornata della Croce Rossa L'interessamento di S. M. la Regina

ROMA, 20. — Ieri mattina S. M. la Regina si è degnata di ricevere in udienza privata S. E. il senatore Cremonesi, presidente generale della Croce Rossa Italiana, il quale, accompagnato dal prof. Palacussa, ha sottoposto alla regale approvazione un dettagliato programma relativo allo svolgimento della terza giornata della Croce Rossa. Come è noto la giornata della Croce Rossa si svolgerà il 14 giugno prossimo e ciò per speciale concessione di S. E. il Capo del Governo, in considerazione dell'eccezionale importanza che tale manifestazione assumerà quest'anno per il personale interessamento di S. M. la Regina, ha voluto che si effettuasse nella domenica più prossima al 15 giugno.

S. M. la Regina, prima infermiera d'Italia, nella nobiltà del suo animo portato verso manifestazioni di fede e di altruismo si è molto interessata della organizzazione della « Giornata » la quale sia nella scelta del materiale sia nel suggerimento delle iniziative, ha voluto dare un carattere spiccatamente igienico come ben si addice ad una siffatta manifestazione e da ultimo ha espresso al sen. Cremonesi tutto il suo regale compiacimento per il programma presentato e per la scelta del materiale propagandistico che risponde in pieno alle sue alte direttive ed alla finalità di propaganda igienica che tale manifestazione si ripromette.

Il primo ricevimento alla Corte inglese

LONDRA, 20. — Il Re e la Regina, seduti sopra i loro grandi troni dorati e intarsiati, nella splendida sala da ballo del Palazzo di Buckingham, circondati dai membri della Famiglia Reale, hanno tenuto questa sera il primo ricevimento di Corte della stagione. Innumerevoli signore con le « toilettes » più eleganti del mondo, sono sfilate dinanzi alle L.L. M.M. Il Re indossava l'uniforme scarlatta della guardia scozzese; la Regina una « toilette » di chiffon color pesca con perle e brillanti. Già parecchie ore prima del ricevimento, le automobili che trasportavano le gentili invitate, tra cui molte signorine, che facevano il loro primo ingresso nella vita sociale, hanno cominciato a fare la coda fuori del palazzo.

Con le nuove sottoscrizioni al Prestito Nazionale, con la larga conversione dei buoni in scadenza, gli italiani danno ancora una luminosa prova delle loro virtù di patrioti e di risparmiatori.

La crisi mondiale e i suoi vari aspetti esaminati nelle riunioni a Ginevra

GINEVRA, 20. — Nel pomeriggio di ieri si è riunita la commissione di studio per l'Unione Europea che ha ripreso la discussione generale sul punto terzo dell'ordine del giorno, e cioè: questioni economiche; la crisi economica mondiale per quanto interessa la collettività degli Stati Europei.

Primo oratore è il signor Munc, rappresentante della Danimarca, il quale dichiara che anche il suo paese soffre seriamente della crisi mondiale. La Danimarca crede che il libero commercio costituisca il sistema più favorevole per l'applicazione, ma è possibile tuttavia che in certi casi il sistema preferenziale sia utile. La Danimarca è favorevole alla proposta italiana per la ripresa della convenzione commerciale e come pure ai suggerimenti del Belgio e della Svezia per quanto riguarda la procedura di notifica e di ricorso.

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO INGLESE

Segue il signor Henderson, rappresentante della Gran Bretagna, il quale dichiara che la crisi economica è la più grave che si sia manifestata nei tempi moderni per uno straordinario paradosso, mentre una parte dell' Europa soffre della disoccupazione, i granai di alcuni paesi di Europa e di oltremare sono arcipieni, e milioni di uomini non hanno risorse sufficenti per i propri bisogni più immediati. Bisogna trovare una soluzione a questi mali, scartando ogni considerazione di prestigio. Le cause della crisi sono state enunciate ieri dal signor Litvinoff. Gli armamenti, la paura di una guerra, esercitano una influenza immensa. Come ha detto il signor Hoover, il successo della conferenza del disarmo dell'anno prossimo farà molto per mettere fine alle crisi attuali.

L'oratore non è d'accordo col signor Litvinoff quando egli parla dei progetti di guerra contro l'Unione Sovietica. Egli può assicurarlo che tutti i membri della Società delle Nazioni non vogliono altro che rapporti pacifici con l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste Repubblicane, relazioni basate sul rispetto delle proprie relazioni internazionali. Nessuna delle cause della crisi può essere soppressa con una azione nazionale, mentre è necessario una azione collettiva. Vi è stato durante qualche tempo un certo senso di disfattismo assurdo per quanto riguarda i lavori economici della Società delle Nazioni. Dalla Conferenza di Bruxelles alla preparazione dell' Istituto di Credito Agricolo, l'azione economica della Società delle Nazioni è stata marcata al contrario costantemente da progressi. Molte delegazioni hanno presentato proposte precise: la Gran Bretagna le esaminerà tutte con simpatia. La Gran Bretagna si augura di continuare i negoziati commerciali con tutte le potenze. I progetti presentati daranno i loro risultati se tutti i Governi accettano come principio direttivo quello della necessità della cooperazione economica internazionale. Ci si è trovati d'altra parte in presenza di un conflitto internazionale, conflitto che divideva le grandi potenze davanti la Società delle Nazioni.

L'oratore domanda se non sia possibile di dire fin da ora che si è tutti d'accordo nell'arrivare a ristabilire l'intesa fra le nazioni.

Il signor Henderson propone la nomina di un sottocomitato incaricato di presentare domani o al più tardi dopodomani alla Commissione proposte pratiche e definitive tenendo conto dei punti di vista esposti davanti alla Commissione stessa.

Prende poi la parola il rappreentante della Polonia, il quale dichiara che malgrado l'insuccesso di tanti tentativi di azione economica plurilaterale non bisogna scoraggiarsi. Gli Stati agrari dell' Europa hanno proclamato da lungo tempo che un miglioramento della situazione economica non potrebbe prodursi senza un aumento del potere di acquisto dei paesi agricoli e per conseguenza se lo smercio dei loro prodotti agricoli non fosse assicurato a prezzi rimuneratori.

Il signor Zalewsky si dichiara estremamente favorevole al piano presentato dalla Francia e per quanto riguarda gli accordi bilaterali la Polonia accetta il punto di vista espresso dall'on. Grandi.

Anche il signor Benes, a nome della Cecoslovacchia, dichiara di accettare il progetto francese.

Hanno parlato ancora il signor Micalacopulos della Grecia, il signor Marincovic per la Jugoslavia e il signor Titulescu il quale dichiara che la Romania dà la sua più netta adesione al progetto presentato dalla Francia.

Infine la Commissione approva all'unanimità la proposta presentata dal sig. Henderson, relativa alla creazione di un Comitato che presenterà domani o dopodomani le proposte pratiche alla Commissione.

Il presidente signor Briand dichiara che alla fine di questa discussione bisogna constatare che essa ha onorato l'assemblea. In tutti gli oratori si è affermato il sentimento della solidarietà europea necessaria, dal signor Marincovic al signor Litvinoff la stessa buona volontà si è affermata. Tutti gli oratori hanno infatti proclamato la necessità di un patto di non aggressione economico analogo a quello che è stato concluso nel dominio politico.

Notizie in breve

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO si è manifestato ieri sera per cause accidentali nella grande officina di Casaralta del comm. Carlo Ragazzoni di Bologna. I danni sono ingentissimi.

SFINITO DALLA FAME venne trovato a terra certo Luigi Bettinazzi da Benedello Sogna (Brescia). Fu trasportato all'Ospedale di Desenzano, ove nonostante le cure, per lo sfinimento in cui si trovava, seccava di vivere.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il regio decreto del 4 corrente relativo all'istituzione di nuovi tipi di valori bollati. Si tratta di nuove marche da bollo a tassa fissa, da lire 0.05, 0.10, 0.20, 0.50, 2 e 3 e di nuove marche doppie per la riscossione della tassa di bollo sugli scambi commerciali da lire 0.10, 0.20, 0.30, 0.50, 0.60, 1, 1.20, 2, 3, 50, 100 e 150.

UN ALTRO CONFLITTO SANGUINOSO è avvenuto in Birmania. A Perozepone nel Puryaz in seguito ad una dimostrazione la polizia ha sparato sulla folla. Vi sono stati cinque morti e quindici feriti.

IL VICE SEGRETARIO DEL PARTITO, on. Starace, ha presieduto ieri a Lecce il Congresso dei Fasci salentini. Il teatro per lo strabocchevole numero degli intervenuti presentava un aspetto fantastico. L'on. Starace ha pronunciato un vibrante discorso che ha sollevato il più vivo entusiasmo.

Notizie in breve dalla Provincia

A SPILIMBERGO per iniziativa del Fascio Femminile, le signore offriranno, in occasione della festa dello Statuto, la bandiera alla Scuola secondaria pareggiata « Giosuè Carducci ».

A PAVIA di Udine il Podestà ha ordinato la chiusura per due giorni del negozio coloniali Del Mestre in Lauzacco e per tre giorni del negozio Burelli in Chiasottis, per non aver venduto le merci secondo il listino dei prezzi.

A MONTEREALE CELLINA è giunta notizia dalla Francia che è morto colà, vittima di una frana, l'operaio Ermenegildo Zuccolin della vicina frazione di Malnisio. La notizia ha destato generale compianto tanto più che l'estinto ha lasciato la moglie e cinque teneri figli di cui uno affetto da paralisi infantile.

A CIVIDALE si è riunito il Direttorio del Fascio. Fu esaminata la situazione politico-amministrativa del Fascio stesso e fu trattato del tesseramento e della celebrazione del decennale del Fascio indetta per il 31 maggio.

A TARVISIO per commemorare degnamente la festa del 24 maggio si terrà l'assemblea della Sezione Combattenti. Seguirà una gita al Varco di Coccau.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale

NELLA SOCIETA' DEL TEATRO

Con l'intervento di numerosi soci e dei presidenti sig. Zuliani Antonio e Cozzarolo Carlo, si è tenuta l'assemblea ordinaria della Società del Teatro Ristori.

Il Presidente, signor Antonio Zuliani, prima di iniziare la seduta, con appropriate e commoventi espressioni ha commemorato i soci defuti, nob. Giuseppe de Paciani e dott. Battista D'Orlandi, ed a questa commemorazione si è unita l'intera assemblea. Su proposta del comm. prof. Accordini, venne deliberato di presentare alle famiglie dei defunti le condoglianze della istituzione.

Data lettura delle relazioni della presidenza sul resoconto 1930, e preventivo 1931, quella dei revisori dei conti e del bilancio, l'assemblea senza discussione approva all'unanimità.

In sostituzione del defunto e compianto presidente Gabrio Gabrici, a pieni voti venne chiamato a coprire il posto l'avv. cav. Giuseppe Marioni, il quale seduta stante da le dimissioni della carica, dimostrando che fino a quando i soci non voteranno per la trasformazione dei Teatro, come più volte, durante la sua presidenza venne discusso, non accetterà detta carica.

Dopo vari altri oggetti di interesse interno, l'assemblea chiamò a far parte della società un nuovo socio, il signor Giovanni Cosmaro.

SUL LAVORO

Passando sotto un ponte di armature nel cantiere delle caserme, il muratore Aldo Piccoli di Valentino di anni 30, sbatteva contro una trave, riportando contusioni all'orecchio padiglione destro, guaribile in 15 giorni.

CONSORZIO VITICOLTURA

Il Podestà avverte che per otto giorni consecutivi, dal 16 al 23 maggio corrente, resterà depositato preso questo ufficio il ruolo per l'anno 1931 delle contribuzioni al Consorzio Provinciale per la viticoltura, Udine, affinchè chiunque possa prenderne visione.

S. Pietro al Natisone

Il Podesta' festeggiato

Sabato sera nel giardino dell'albergo Belvedere, riccamente addobato, venne dato un banchetto in onore del podestà di questo comune dott. Strazzolini per festeggiare la sua recente nomina a cavaliere della corona d'Italia. Al banchetto intervennero 130 persone che vollero dimostrare tutta la loro simpatia al neo cavaliere per le benemerenze acquisite nel reggere questo importante comune anche quale presidente dell'O. N. B. Tra gli intervenuti si notavano il segretario politico rag. Mario Gugion, il medico condotto dott. Enrico Tracchi, il veterinario dott. Orazio Tonelli ed il segretario comunale signor Pittoello. Allo spumante parlarono, il dott. Trenchi, il rag. Meni Gugion ed il segretario comunale signor Pittoello, facendosi interpreti di tutta la stima e la simpatia che la popolazione ha per il suo Podestà e portandogli a nome di tutti gli intervenuti le felicitazioni per la recente nomina.

Un omicidio?

L'ESITO DI UNA AUTOPSIA

Venerdì moriva a Plenic, frazione del comune di Savogna, Marchig Agostino, il quale tempo fa durante una rissa era stato colpito con un colpo alla testa, non si è accertato se ricevuto dal fratello, un povero demente, oppure da altra persona per cui l'autorità sta indagando mantenendo il massimo riserbo. Oggi martedì a Savogna venne eseguita l'autopsia per accertare se la lesione ricevuta dal Marchig, avesse causato la sua morte, essendo egli una persona malaticcia e da molto tempo affetto da malattia polmonare.

Alla presenza del Procuratore del Re cav. uff. dott. d'Avossa, del giudice istruttore cav. dott. Beretta, dal cancelliere rag. De Martino, i sanitari comm. prof. Accordini, e dott. Franchi eseguirono l'autopsia riservandosi di rispondere ai quesiti.

E' stato accertato che la morte del Marchig è dovuta a menengite, l'infelice aveva il cranio ancora scheggiato per la lesione riportata due mesi fa, e che sembra sia stata inferta con un ferro di cucina economica.

Le indagini delle autorità continuano attivamente.

Pasian di Prato

Gruppo Combattenti di Passons

(rit.) — L'annunciata riunione dei Combattenti di Passons per costituire il loro Gruppo aderente alla Sezione di Pasian di Prati è seguita l'altra sera e riuscì numerosissima.

Ad eccezione di cinque o sei che mandarono una lettera di adesione, tutti i reduci dalla trincea, residenti in questa frazione, accolsero l'invito diramato dal Presidente signor Ernesto Gobitti che tanto si adopera per il fiorire sempre maggiore della sua Sezione, compatti risposero all'appello.

Rivolto un grazie agli intervenuti ed un cordiale elogio per lo spirito di fraterno cameratismo da cui li vede animati, il signor Gobitti diede lettura degli articoli dello Statuto dell'Associazione Nazionale Combattenti illustrandoli minuziosamente uno per uno con mirabile chiarezza.

Disse degli scopi nobilissimi dell'Associazione che ha per fine di stringere attorno al suo vessillo coloro che, dopo aver sopportato le fatiche e i dolori della guerra immane, hanno avuto da Dio la grazia di ritornare, anche se più o meno dilaniati nelle carni, al santo focolare domestico.

Parlò dei doveri che incombono ai soci: conservare e tener sempre alto il culto della Patria; difendere i valori della Nazione; dimostrarsi veri italiani anche nella vita privata ed infine, nel limite delle proprie forze, svolgere opera assistenziale a favore dei camerati bisognosi attraverso le loro Sezioni od i Gruppi dell'Associazione.

La discussione fu breve ed il Presidente diede a tutti i richiedenti spiegazioni e chiarimenti di dettaglio.

Ad altra riunione venne rimandata la nomina del Capo Gruppo e del Segretario: e quindi, in unione all'egregio signor Gobitti, seguì una modesta bicchierata che si chiuse con grande cordialità e schietta allegria.

UNA SCAMPAGNATA PEL 31 MAGGIO

Prima di sciogliere la riunione così ben riuscita, il Presidente fece una proposta che venne accettata con grande entusiasmo: domenica 31 corrente, tutti i Combattenti di Colloredo di Prato, di Passons e Pasian di Prato, parteciperanno ad una bella scampagnata con meta Santa Margherita.

La località è amenissima, la spesa è modesta e non v'è chi non possa approfittare dell'occasione per trascorrere alcune ore in aperta campagna ed in compagnia di tanti e cari compagni d'arme.

Con altra cronaca vi renderò note le modalità della gita che (se favorita dal bel tempo) non può non avere esito brillante.

Palmanova

CONFERMA DI ESATTORE TESORIERE

Riunitasi ieri l'assemblea Consorziale Esattoriale del Mandamento, per decidere in merito all'importante servizio sulla riscossione delle Imposte Dirette, dopo lunga discussione sulla domanda di conferma presentata dall'attuale Ditta Esattrice cav. Riccardo Gaggia, i rappresentanti tutti dei Comuni Consorziati, con il Capo Consorzio cav. uff. Attilio De Lorenzi, ad unanimità decisero sulla conferma per il futuro decennio 1933-1942 dell'attuale Esattore-Tesoriere.

Cisterna del Friuli

SUL LAVORO

L'operaio Celeste Masotti di Antonio, di anni 38, dipendente dell'impresa edile Gio. Battista Giovanotto, mentre lavorava in una casa in costruzione, ebbe a riportare un profondo strappo muscolare alla gamba sinistra, che il medico comunale dott. Gino Munari dichiarò guaribile in quindici giorni.

Tolmezzo

Movimentato arresto di un giovane a Verzegnis

I carabinieri della nostra stazione, in servizio a Verzegnis, vennero a sapere che il giovane Elio Marzona, di anni 18, di Giacomo, deteneva in casa delle armi. Lo scovarono fuori in una baracca ove stava lavorando e quivi ben nascosto venne rinvenuto un fucile.

Il Marzona fu allora invitato ad accompagnare i carabinieri in casa per una perquisizione. Dapprima si rifiutò, ma capito che era perfettamente inutile opporsi, seguì i militi.

Ad un certo punto accusò un bisogno e, accompagnato in un gabinetto, riuscì a fuggire. Fu però inseguito e raggiunto dai militi che questa volta lo ammanettarono.

La perquisizione eseguita in casa del Marzona diede buon esito e il giovane ieri sera stessa venne tradotto nelle carceri di Tolmezzo.

Il Collegio Salesiano al Lussari

Un'ottima idea ha avuto il prof. don Del Bianco, amato Direttore del Collegio Salesiano. Domani, per celebrare la chiusura dell'anno scolastico i giovani del Collegio, delle scuole complementari e dell'Istituto, si recheranno al santuario del Lussari, ove don Del Bianco celebrerà la Santa Messa. La partenza è fissata alle ore 5 con un treno speciale fino alla « Carnia ». I gitanti proseguiranno fino a Camporosso ove seguirà la prima refezione. Il ritorno dal Lussari avverrà per Tarvisio, Tolmezzo, alle oe 20.30.

Espositori friulani premiati alla Mostra Dopolavoristica di Bolzano

E' stato reso noto in questi giorni il giudizio della Commissione incaricata di assegnare i premi agli espositori che parteciparono alla I.a Mostra Dopolavoristica d'Arte e Mestieri, la quale si svolse, con esito veramente magnifico, l'anno scorso a Bolzano. Le medaglie distribuite furono relativamente poche, poichè su circa 3100 dopolavoristi che presentarono lavori alla Mostra, appena poche decine conseguirono un premio.

Delle medaglie assegnate, quattro furono aggiudicate alla nostra Provincia; e cioè una grande medaglia d'argento, conferita al Dopolavoro Provinciale di Udine per la bella raccolta dei costumi popolari; una medaglia d'oro al signor Conte Antonio di Aviano, per la sua ricca documentazione fotografica di particolari aspetti folkloristici friulani; una medaglia di bronzo alla signora Micheli Zignoni Dora, di Leonacco (Tricesimo) per i pregevoli lavori in metallo esposti nella sezione femminile casalinga; ed infine una medaglia d'argento al signor Miconi Giovanni di Udine, per un nudo, che faceva bela mostra nella sezione Cultura. — A tutti i presenti vadano le nostre fervide e sincere felicitazioni.

Rileviamo poi dall'elenco ufficiale, che la medaglia d'oro offerta dal Preside della nostra Provincia venne assegnata al signor Boriani Mario, di Reggio Emilia (sezione musicale); quella d'argento del Consiglio Provinciale dell'Economia alla signora Ferrarese Elia di Genova (sezione lavori femminili casalinghi); quella d'argento del Podestà di Udine al signor Lenzi Loris, di Pistoia (sezione letteratura).

CRONACA CITTADINA

La festa del Reggimento Cavalleggeri Monferrato nel 72.° Annuale di Montebello

Ricorre oggi il 72.o anniversario della gloriosa battaglia di Montebello, uno dei moltissimi fatti d'arme in cui si distinse il Reggimento Cavalleggeri «Monferrato», nei suoi 81 anni di vita, battaglia che giustamente viene celebrata ogni anno, come festa del Reggimento stesso.

Ogni anno i fieri cavalleggeri dalle fiamme cremisi rievocano con una festa degna del radioso passato, l'epica gesta del 20 maggio 1859, giorno in cui il terzo ed il quarto squadrone caricando il nemico, incuranti del nembo di ferro e di fuoco scatenatosi per impedire l'urto, decisero in nostro favore la battaglia.

Il cuore di tutto il «Monferrato» batte all'unisono col palpito di riverente omaggio agli eroi che si immolarono per la Patria e che col loro sacrificio circondarono di una aureola imperitura il bel nome del Reggimento.

Onore ai valorosi che prima di essere eternati nel marmo sono stati scolpiti indelebilmente nel cuore di tutti i cavalleggeri del «Monferrato»!

LE ORIGINI E LE TRADIZIONI

Il Reggimento Cavalleggeri «Monferrato», costituito da S. M. Vittorio Emanuele II il 3 gennaio 1850, trae le sue origini dai tre squadroni che col nome di «Guide a cavallo» furono creati il 12 settembre 1848 da Re Carlo Alberto.

Gloriosissimo è lo stato di servizio del Reggimento:

1855 - 56: Guerra di Crimea con gli episodi di Scinda, Cernaia e Sebastopoli.

1866 - Terza guerra dell'Indipendenza nazionale.

1915 - 18: Guerra mondiale.

E' tutto un susseguirsi di eroici episodi, onore e vanto del Reggimento, ma vera gloria è la sua azione nel combattimento di Montebello.

Giornata di sangue e di sacrificio che segnò il principio di una ininterrotta serie di episodi nei quali caddero valorosamente e difendendo fino all'estremo olocausto, procavalleggeri, dai primi, noti e oscuri, ma egualmente meritevoli della citazione d'onore.

La brevità di questi cenni non consente di enumerare i molti altri parziali fatti d'arme, che permisero ai Cavalleggeri del «Monferrato» di esplicare le loro alte virtù militari, nonchè di render note le altre onorificenze conseguite, ne permette ricordare tutti i morti e i feriti in guerra, come lo vorrebbe il culto che per Loro è sentito. Ricorderemo, perchè ci riguardano da vicino:

IL COMBATTIMENTO DI POZZUOLO (29 ottobre 1917)

Il Reggimento giunse a Palmanova alle ore 3 ed addiaccia sulla piazza centrale.

Il primo squadrone passa alle dipendenze dirette del Comando della 1.a Divisione e si trasferisce a Mortegliano.

Alle ore 10 il Comando della 1.a Brigata di Cavalleria comunica al Reggimento l'ordine della Divisione di raggiungere al più presto Pasian Schiavonesco.

Il Reggimento (2.o, 4.o e 5.o Squadrone e Squadrone Mitraglieri) parte seguendo l'itinerario: Palmanova, S. Maria la Longa, Tissano, Lavariano, Pozzuolo del Friuli, Carpeneto, Pasian Schiavonesco. Due plotoni del 2.o Squadrone provvedono ai fiancheggiamenti sulla destra.

A Pozzuolo del Friuli l'avanguardia prende contatto con le punte nemiche; due plotoni del 2.o Squadrone sono scagliati alla carica per permettere al grosso di proseguire per Pasian Schiavonesco, dove alle 14.45 la Brigata si schiera a circa cento metri a Sud del quadrivio Campoformido, Basagliapenta, Pasian Schiavonesco, Sclaunicco, a cavallo della strada Campoformido-Basagliapenta. Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» col Comando di Brigata sulla destra. Reggimento Cavalleggeri «Roma» sulla sinistra.

Alle ore 15 circa, incomincia l'attacco per parte di forze nemiche; il Reggimento risponde colle mitragliatrici appoggiate da mezzo squadrone appiedato.

Alle ore 15.30 il Comandante di Brigata ordina un breve ripiegamento sul fosso Lavia, poichè forze avversarie tentano aggirare la nostra destra. Il movimento viene eseguito per scaglioni e sotto l'intenso fuoco avversario; il nemico, ricevuti rinforzi, colpisce i cavalieri appiedati ed i cavalli scossi con violento fuoco di artiglieria. Il 4.o e 5.o Squadrone sono lanciati alla carica; il glorioso stendardo sventola fra essi.

Un nutritissimo fuoco di mitragliatrici e fucileria investe di fronte e sui fianchi gli squadroni impegnati, i quali, subendo perdite, sono costretti a ripiegare. Ma al portastendardo, sottotenente Corteggia signor Aristodemo, ed il sergente di scorta Calderini, in seguito allo scoppio di un deposito di munizioni, colà esistente, cadono colpiti a morte, e lo stendardo non venne rinvenuto per quante ricerche fossero fatte. Cadono nella carica il tenente Gianfrotta, il maresciallo Pallotta e trentacinque Cavalleggeri.

Alle ore 16 essendo divenuta la posizione insostenibile, il Comandante la Brigata ordina il ripiegamento su Basagliapenta ed in seguito sulla destra del Tagliamento, per quivi riordinarsi.

Il Reggimento si riordina a Beata Vergine di Rosa (San Vito al Tagliamento) e si trasferisce a Cimpello.

Dal 2 all'8 novembre il Reggimento protegge la ritirata delle truppe dal Tagliamento alla Livenza e da questa al Piave, dove l'8 novembre costituisce appiedato la difesa della testa di ponte sulla riva sinistra del Piave a Borgo Molino.

LO STENDARDO SALVATO

Lo stendardo del Reggimento veniva però ricuperato da un colono di Torreano, certo Alfonso Flebus. Egli aveva seguito in tutte le sue fasi il combattimento sul ponte del rio Lavia, e nell'istante dell'esplosione aveva visto volteggiare nell'aria un oggetto che sembrava, come infatti era, uno stendardo. Appena il pericolo fu un po' scemato, il bravo uomo si avventurò all'aperto e in un campo poco discosto dal suo casolare rinvenìva lo stendardo infisso nel terreno, come se una mano ve lo avesse vigorosamente piantato.

Il Flebus non ebbe un istante di esitazione: recuperò l'insegna e di corsa la portò a casa, proponendosi in cuor suo di sottrarla al nemico.

La custodia di quel cimelio non era cosa scevra di rischio: il colono lo sapeva così bene che, chiamati intorno a sè i famigliari, si fece giurare da ciascuno che il segreto non sarebbe stato rivelato a chicchessia, nemmeno in punto di morte. Ciò fatto, staccò il drappo dall'asta, questa separò dalla freccia e in tre diversi ripostigli della casa nascose e custodì le preziose reliquie.

Se il nemico avesse subodorata la cosa, Alfonso Flebus non sarebbe scampato alle gravissime pene minacciate dai bandi nemici contro coloro che detenevano armi o anche soltanto oggetti di provenienza militare. Avere in casa lo stendardo del «Monferrato» era ben più pericoloso che tenere un cannone.

Quando le nostre truppe rioccuparono il Friuli, Alfonso Flebus si affrettò a consegnare lo stendardo all'autorità militare, e per il nobile atto compiuto il Ministero della Guerra gli accordò la medaglia di bronzo al valor militare.

Il giuramento delle reclute

Stamane, alle ore 10, le reclute sono state raccolte ed inquadrate nell'ampio cavallerizza della grande caserma, alla presenza di tutti gli ufficiali e del colonnello comandante il Reggimento, cav. Guillet.

Il colonnello ha pronunciato con voce forte e con frase elevata un discorso in cui ha parlato dei doveri del soldato, rievocando le glorie del Reggimento ed incitando soldati ed ufficiali a servire con amore ed abnegazione la Patria traendone esempio dai fulgidi eroi che ci precedettero.

Pronunciò quindi la formula del giuramento a cui con voce tonante rispose la truppa.

La breve suggestiva cerimonia del giuramento ha così termine.

A mezzogiorno ai soldati venne preparato un rancio speciale.

LE GARE IPPICHE

Nel pomeriggio, sul campo delle corse, il più bello che reggimento di cavalleria possa vantare in Italia, si svolgerà un grandioso e ben congegnato programma di gare e giochi ippici. Esso comprende:

Corsa al Campanile (per gli Ufficiali Inferiori): N. 1 - Cap. Arcidiacono — 2. - Cap. Chirico — 3. - Cap. Giordano — 4 - Cap. Bassi — 5. - Cap. Lo Giudice — 6. - Cap. Armanno — 7. - Cap. Andreotti — 8. - Ten. Ruffa — 9. - Ten. Zanuttini — 10. - Ten. Ajroldi — 11. - Sott. Pozzi — 12. - Cap. di Spilimbergo — 13. - Capitano Telesio.

Concorso Ippico a Coppie per Sottufficiali (Velocità - M. 1200 - 12 ostacoli) — N. 1 - Coppia: Serg. magg. De Vita e serg. magg. Gamba — 2. - Coppia: serg. magg. Paesano e serg. Mele — 3. - Coppia: maresc. D'Amato e serg. magg. Di Lorenzo — 4. - Coppia: serg. Porcu e serg. Fiorito — 5. - Coppia: serg. magg. Biego e serg. magg. Pellegrino.

Gara delle pattuglie anziane (Velocità - m. 1200 - 12 ostacoli) — 1. - Pattuglia del 4.o Squadrone — 2. - Pattuglia del 3.o Squadrone — 3. - Pattuglia del 2.o Squadrone — 4. - Pattuglia del 1.o Squadrone.

Gara delle pattuglie reclute (velocità - M. 1200 - 12 ostacoli) — 1. - Pattuglia del 4.o Squadrone — 2. - Pattuglia del 3.o Squadrone — 3. - Pattuglia del 2.o Squadrone — 4. - Pattuglia del 5.o Squadrone — 5. - Pattuglia del 1.o Squadrone.

Giuochi — 1. - Il saluto alle Dame — 2. - Le staffette — 3. - Esercizi a tandem — 4. - La lotta fra cremisi e neri — 5. - I volteggiatori — 6. - Quattro salti finali.

Il servizio di ispezione annonaria in città

Voti per il mercato dei funghi

Come è noto il servizio di ispezione annonaria viene espletato dall'ispettore zootecnico dott. Della Savia, coadiuvato da due vigili sanitari.

L'importante servizio, anche quest'anno è consistito nell'ispezione di tutte le sostanze alimentari con speciale riguardo a quelle che più frequentemente vengono adulterate e sofisticate, o facilmente subiscono delle alterazioni.

Ecco come questo servizio viene illustrato da una relazione compilata dal dott. Della Savia:

«Si ispezionarono frequentemente i locali adibiti a magazzino, negozio o rivendita delle sostanze alimentari, ed in ogni caso vennero applicate le opportune misure igieniche. Si procedette inoltre al prelevamento di campioni che di volta in volta vennero inviati al laboratori di chimica e batteriologia per l'analisi. Nei casi in cui tali campioni non risultarono genuini, i certificati di analisi col verbale di prelevamento vennero trasmessi all'Ufficio di Polizia Municipale per l'applicazione delle ammende.

Sulla ispezione del latte, vennero complessivamente prelevati 117 campioni di latte con i seguenti risultati: latte genuino, campioni 61, scremato 35, annacquate 21. Vennero sequestrati 15 quintali di formaggio riscontrato avariato.

ISPEZIONE AI FUNGHI

Anche quest'anno l'ispezione dei funghi freschi fu assai laboriosa per l'abbondante affluenza sul mercato cittadino, affluenza determinata dalle frequenti piogge che ne favorirono la produzione. Il commercio dei funghi si effettuò quasi ininterrottamente dal 30 aprile al dicembre; complessivamente durò oltre 7 mesi. Da un calcolo approssimativo risulta che durante l'anno decorso vennero portati sul nostro mercato circa 238 quintali di funghi freschi. Vennero confiscati molti funghi riscontrati troppo maturi, male conservati, ammuffiti, affetti da tarlo, per un totale di 25 quintali. Si confiscarono inoltre diversi funghi velenosi. Come è noto la vendita dei funghi freschi è permessa esclusivamente nella località stabilita dalla autorità municipale, ed essendo stata destinata per tale uso la «Piazzetto del Gelso» che è sprovvista di tettoia, è indispensabile provvedere alla costruzione della progettata tettoia sull'area situata davanti al chiosco adibito al servizio dei vigili sanitari in via Zanon.

ALTRE ISPEZIONI

Per quanto si riferisce al pesce se ne confiscarono varie partite di pesce riscontrato in stato di cattiva conservazione per un complesso di Kg. 420.

Per quanto si riferisce alla ispezione delle granaglie, farine, paste alimentari e pane, il dott. Della Savia osserva che vennero richiamati i fornai ad una migliore confezione del pane, specialmente per quanto riguarda il grado di cottura. Vennero prelevati 12 campioni di pane, riscontrato male confezionato e poco cotto, e fu confiscato inoltre un quintale di pasta alimentare.

Vennero anche sequestrate varie partite di frutta e di verdura riscontrate avariate e non commestibili, complessivamente circa 65 quintali.

COMUNICATO

La ditta E. L. Giordano Bertoni Studio Elett. Industriale Via Gemona n. 76 telef. 60, porta a conoscenza degli interessati che col giorno 28 s. m. ha rassegnato le proprie dimissioni da Agente per la provincia di Udine del prodotto «Frigidaire», per esser stato nominato concessionario esclusivo per detta provincia della «Nord Americana» frigoriferi elettrici automatici «Kelvinator» emanazione della «Kelvinator» Corporation di Detroit - U. S. A.

Le sottoscrizioni ai Buoni novennali

ALLA BANCA D'ITALIA

Le sottoscrizioni dei Buoni novennali affluite alla Banca d'Italia di Udine, a tutto il 19 corrente, sommano: in contanti L. 3.555.500; con versamenti di Buoni L. 6.215.000.

LA SCUOLA AGENTI DI COMMERCIO

Anche la Scuola serale di Contabilità per agenti di commercio di Udine, malgrado le scarse risorse di cui dispone, ha voluto — con deliberazione del suo presidente comm. prof. Enrico Morpurgo — essere partecipe alla sottoscrizione nazionale dei Buoni novennali, concorrendo con la somma di lire 1000.

AGEVOLAZIONI

L'Agenzia di Udine della Banca Nazionale del Lavoro ha diramato una circolare con cui avverte che per agevolare ai risparmiatori le sottoscrizioni in contanti dei Buoni novennali ha deciso di rateizzare il pagamento per ogni 500 lire di capitale nominale nel modo seguente:

L. 75 da pagarsi all'atto della sottoscrizione;

L. 400 da pagarsi in otto mesi, a rate, di lire 50 mensili.

Sulla operazione sarà praticato il tasso d'interesse del 6 per cento.

APPELLO AGLI ARTIGIANI

La Segreteria dell'Artigianato Friulano ha rivolto ai suoi congregati un appello a sottoscrivere Buoni novennali mettendone in rilievo i vantaggi non solo, ma anche il dovere verso la Patria ed il Regime.

Riunione di Segretari politici

Sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona dott. Ulderico D'Angelo, nella sede della Federazione Fascista si è riunita lunedì l'assemblea dei Segretari politici dei Comuni del II Mandamento di Udine.

Durante la riunione sono stati trattati problemi che interessano i singoli Fasci e sono state date disposizioni per le prossime assemblee annuali.

Dopo la riunione, presentati dal dottor D'Angelo, i Segretari politici sono stati ricevuti dal Commissario Federale luogotenente generale Galamini il quale si è interessato delle singole situazioni.

Il nuovo Fiduciario DEI POSTELEGRAFONICI

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista apprendiamo che il cav. Paolo Ferrari, per ragioni d'ufficio, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Postelegrafonici. Nell'accettarle, il Commissario Federale lo ha ringraziato per l'opera svolta a beneficio dell'organizzazione.

A reggere l'Associazione in qualità di commissario è stato incaricato il signor Paolo Olivieri dell'Ufficio Assistenziale della Federazione.

Echi dell'assemblea Mutilati

Ai telegrammi inviati dal Fiduciario della Sezione Provinciale Mutilati e Invalidi di Guerra, avv. Margarita, in occasione dell'imponente assemblea di domenica, sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. il Re ha accolto con grato animo l'atto di omaggio rivoltogli dai mutilati di guerra della Sezione Provinciale di Udine e vivamente ringrazia. — Generale Asinari di Bernezzo».

«Con cuore di camerata vivamente grato ricambio il saluto dei mutilati di Udine. — Giuriati».

Esami per l'impiego dei gas tossici

Nel prossimo giugno seguiranno a Venezia gli esami per il conseguimento della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici. Coloro che intendono prendere parte a tali esami dovranno far pervenire domanda alla locale R. Prefettura non oltre il 26 corrente mese.

CRONACA MESTA

Necrologio

Da Milano ci giunge la luttuosa notizia che in casa del fratello a Desio si è spento sessantenne dopo non lunga malattia il concittadino sig. Giulio Bonanni, persona molto nota e ben voluta a Udine ove dimorano la sorella signora Maria, consorte del signor Alessandro Sbuelz e il fratello sig. Giuseppe. L'Estinto era un valente artista incisore specializzatosi nell'arte litografica e lascia di sè la più cara memoria per la sua bontà e per le sue elette doti.

Alla sorella, ai fratelli, ai nipoti ed agli altri congiunti giunga l'espressione affettuosa del nostro cordoglio.

Funebri Zamolo

A sessant'anni moriva l'altro giorno dopo lunga malattia, nella sua abitazione in via di Mezzo, 22, il fornaio Tobia Zamolo, onesto operaio e ottimo padre.

Lunedì, alle ore 17, sono stati celebrati i suoi funerali cui parteciparono parenti, amici, e parecchi borghigiani.

Sulle corone inviate leggemmo le seguenti dediche: La moglie, il figlio Enrico e la nuora; Rosa e Gino al caro papà; La figlia ed il genero; Sorella, cognato e nipoti. Sulla bara posava la palma dei nipotini. Gli amici dell'Estinto, Giovanni Zamforlini, Angelo Quargnal, Umberto Pieli e Angelo Premosio reggevano i cordoni.

Seguiva il feretro il gagliardetto del Sindacato fascisti panettieri.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Carmine.

Condoglianze alle famiglie colpite dalla sventura.

Funebri Bertoli

Nel pomeriggio dell'altro ieri, alle ore 15, vennero celebrate le esequie di Vitale Italico Bertoli, di anni 74, decesso all'Ospedale Civile dopo lunghe sofferenze.

Particolare pietoso: il funerale ebbe luogo a poche ore di distanza di quello del valoroso mutilato Egidio Dal Forno, stretto congiunto del defunto.

Vitale Italico Bertoli attualmente gestiva lo stallo dell'Albergo «Roma», in via Poscolle, ed era uomo molto conosciuto e stimato per le sue doti di lavoratore.

Su apposita vettura si notavano le corone: Famiglia Beretta; Famiglia Raddi; Personale Garage Alcide Perri; Gli amici del figlio Berto; Vittorio Manganotti al nonno. Dal carro funebre di seconda classe pendevano altre ghirlande La moglie e i figli dolenti; Il figlio Antonio, nuora e nipoti; Il genero Galliano e figlia Italia.

Reggevano i cordoni: Galliano Raddi, Vittorio Manganotti, Giuseppe e Giovanni Dal Forno.

Celebrate le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, con accompagnamento di organo, la lacrimata salma fu accompagnata al Cimitero. Condoglinaze alla famiglia.

Funebri Appelli

In forma solenne furono ieri mattina celebrate le esequie alla salma del sergente maggiore del 24.o Fanteria Ricciotti Appelli, morto all'Ospedale Militare dopo brevi giorni di malattia. Il mesto corteo, formatosi in via Pracchiuso, alle ore 10, era aperto da un plotone di soldati del 24.o Fanteria al comando di un maresciallo, venivano poi portate a mano le corone dei «Sottufficiali del 24.o Fanteria» e dei «Sottufficiali del 23.o Fanteria».

Nel loculo della carrozza funebre di seconda classe posava la bara avvolta nel tricolore, con su il berretto dell'Estinto ed un ricco cuscino di fiori inviato «dalla mamma e dai fratelli al caro Riccardo» e lì presso venne appesa una bella corona, omaggio degli Ufficiali del 24.o Fanteria.

Reggevano i cordoni quattro sottufficiali colleghi del Defunto.

Seguivano la bara i fratelli e numerosi ufficiali e sottufficiali delle varie armi.

Celebrate le esequie nella Chiesa di San Valentino, annessa all'Ospedale Militare, la salma fu accompagnata al camposanto per l'inumazione.

Condoglianze alla famiglia.

Fatti e fatterelli del giorno

Morte improvvisa di un sottufficiale

Veniva ieri ricoverato all'Ospedale Militare il sergente signor Capelli Ricciotti fu Antonio di anni 30, che proveniva da Gorizia.

Lo sventurato era stato colpito da malore, e appena ricoverato al Pio Luogo cessava di vivere per coma uremico.

Fanciullo investito da un ciclista

L'undicenne Alberto Boemio di Pietro, di anni 11, abitante in via Castellana 15, recatosi nel vicino Campo Sportivo, veniva travolto e gettato a terra da un maldestro ciclista.

Nella caduta riportava una ferita lacero contusa alla natica destra per cui doveva ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale che praticategli le medicazioni necessarie lo dimetteva guaribile in una settimana.

Lievi infortuni

La bambina Ornella Vicenzotti di Arturo, abitante in Piazzale Cella, 20, giocando si produceva una ferita alla coscia destra, ferita giudicata guaribile in 12 giorni.

La trippaia Ines Romanelli di Luigi, di anni 20, mentre era occupata nell'apposito locale a pulire le trippe degli animali uccisi al Macello, gli scivolava il cortello producendole una ferita alla mano sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Cronaca Sportiva

Ciclismo

La Coppa Italia a squadre (Circuito di Cussignacco - 24 maggio)

Abbiamo ieri avvertito come l'eliminatoria friulana della Coppa «Italia» a squadre anzichè sul Circuito di Tricesimo abbia a svolgersi su quello di Cussignacco. Diamo oggi invece il nuovo regolamento della gara:

Il giorno 24 corrente si svolgerà in Udine l'eliminatoria provinciale della Coppa «Italia» a squadre, sul circuito di Cussignacco. Sono ammesse alla gara le squadre di corridori dilettanti regolarmente tesserati all'U. V. I. (terza e quarta categoria). Ogni squadra dovrà essere composta di quattro corridori. Le Società che intendono partecipare alla gara, dovranno versare l'importo di L. 20 per squadra entro il 23 corrente presso il Vicecommissario dell'U. V. I. signor Arturo Missio - Bar «Chinol», Udine - notificando i nomi dei corridori ed i colori della maglia che indosseranno i componenti le squadre durante la corsa.

Le squadre saranno fatte partire ad intervalli di due minuti l'una dall'altra (estrazione a sorte). In caso di ricongiungimenti di squadre lungo la gara, ognuna dovrà affiancarsi o spostarsi di almeno 15 metri. In caso di guasti è solo ammesso il cambio di ruota con estranei (non da corridori in gara). Le biciclette dovranno essere azionate nell'intero percorso dal pignone fisso. E' fissato un rifornimento volante all'ottavo giro, in località da stabilire al momento della partenza della gara. (Della qual cosa ogni Società dovrà provvedere a proprie spese). Lungo il percorso saranno posti dei controlli segreti.

E' vietato ai concorrenti durante la gara di farsi trainare e ricevere rifornimenti oltre la località stabilita. Sarà dichiarata vincitrice quella squadra che impiegherà il minor tempo, anche se giunge al traguardo con solo tre corridori.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento vige quello della U. V. I. (corse su strada a squadre).

Gli organizzatori non rispondono dei danni arrecati sia ai corridori che a terzi durante lo svolgimento della gara.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 alla trattoria del Privilegio in Viale Palmanova.

Giro d'Italia

All'isolato Meini la VI tappa

La sesta tappa del Giro d'Italia, Napoli-Roma, ha visto la partenza distinta degli isolati e degli aggruppati. I modesti isolati si sono imposti agli assi, tanto che otto di questi hanno preceduto all'arrivo Guerra, Mara, Piemontesi e gli altri.

Binda Alfredo, vittima di grave caduta all'arrivo, ha perduto un minuto e mezzo ed è passato al terzo posto in classifica. Guerra è rimasto quattro volte appiedato mentre Mara ha conquistato il diritto di indossare la maglia rossa. La media raggiunta dal vincitore ha quasi toccato i 34 chilometri orari.

Ordine d'arrivo:

1. Meini Ettore che compie i 265 chilometri in ore 7 50' 17" (media oraria chilometri 33.823);
2. Pesenti Antonio;
3. Scorticati Renato.

Seguono Balmanion, Cacioni, Cavallini, Bianchini, tutti nello stesso tempo del vincitore; Cignoli, Guerra, Mara, Gestri e altri a un minuto. Il campione del mondo Alfredo Binda è giunto ventiseiesimo in ore 7 52' 7".

Classifica generale: 1. Mara; 2. Marchisio; 3. Binda Alfredo; 4. Gestri; 5. Giacobbe.

Echi della manifestazione ginnico - sportiva al Campo Moretti

Al prof. Giuseppe Apicella, Direttore Ginnico-sportivo dell'O. N. B. è pervenuta la seguente lettera dal Commissario Straordinario prof. Francesco Lancellotti, in esito alla brillante manifestazione ginnico-sportiva svoltasi domenica al Polisportivo Moretti:

«Le esprimo il mio vivo compiacimento per la riuscita manifestazione ginnico-sportiva svoltasi ieri 17 maggio, al Campo Polisportivo Moretti.

L'opera appassionata e solerte che Lei svolge quale Direttore Ginnico-sportivo Provinciale è da me ben considerata e pertanto La incito a perseverare con la medesima fede e con perseverante tenacia all'assolvimento dei compiti che Le sono demandati.

Voglia estendere il mio compiacimento agli insegnanti tutti che hanno collaborato validamente per la riuscita della nostra manifestazione: al prof. Scuderi Antonino, alla prof.ssa Corradi Elena, al cav. Santi Ernesto, alla sig.na Comaz Elda, al M.o Garzoni Luigi.

Alalà. F.to Lancellotti».

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio prof. Apicella per il plauso, del resto ben meritato dalle superiori gerarchie. Come già dicemmo la manifestazione ginnica, seguita domenica scorsa è riuscita una magnifica dimostrazione di disciplina e di educazione da parte dei giovani. Tra i più meritevoli è senza dubbio il prof. Apicella che con tanto zelo e passione cura e dirige la parte sportiva in Friuli.

La gita dell'Alpina alla Selva di Ternova

Una gita alla Selva di Tarnova ha in ogni stagione una sua speciale attrattiva. Sia che la neve la adorni delle sue candide trine ed i vasti campi di Lazna si offrano palestra agli sciatori, sia che l'autunno vi prodighi la malia degli opulenti suoi colori, sia che la delicata vegetazione primaverile la ammanti di tenero verde mentre sulle cime circostanti si indugia il severo squallore invernale. E' in quest'ultimo aspetto che la ammirarono domenica scorsa i soci dell'Alpina Friulana, che, accolti alla stazione di Gorizia da una magnifico torpedone della Ditta Ribi, salirono all'altipiano e, dopo reso omaggio al «Re della Foresta» (venerando abete di oltre 400 anni, la cui statura tocca m. 46) raggiunsero, con un paio d'ore di passeggiata, la cima maggiore della zona, il monte Frigido (Merzavez m. 1406). Il delizioso tepore dell'aria li trattenne sulla vasta cima per oltre due ore. Nè vi mancò la gradita gentile offerta del tè, che uno degli assidui, con encomiabile costanza offre ai compagni. La discesa si effettuò, sempre attraverso il magnifico bosco, sul versante opposto, verso la conca smeraldina di Loqua. Quivi l'albergo Winkler, ampliato e rammodernato, offre gradita opitalità. Loqua è un vero centro per numerose salite ed escursioni verso Chiapovano, verso la Tribussa, verso il Vipacco, verso Idria. Ivi attendeva i gitanti il capace torpedone, che li riportò a Gorizia, offrendo loro, anche in discesa, la comprensiva visita della città e delle alture, per le quali tanto eroismo e tanto sacrificio furono prodigati.

MAGGIOLATA

Maggio risveglia i nidi,
Maggio risveglia i cuori;
porta le ortiche e i fiori
i serpi e l'usignol.

(G. Carducci).

E maggio canta la sua eterna canzone.

E' maggio il primo giorno d'estate: il sole è già alto e la natura è tutta un rigoglio di vegetazione. E noi pure sentiamo il bisogno di sgranchire le membra intorpidite, e, quasi quasi, di destare e rigenerare lo spirito anch'esso un po' assopito, e, sevuoi, anche infiacchito.

E allora aria ai monti: non v'è nulla di meglio! La montagna madre c'invita: non v'è palestra fisica e morale migliore d'essa: ritempra i cuori e fortifica i muscoli!

In alto noi siamo tutt'altri: non siamo più quelli.

Mi sovvengo di una bella definizione di Ruskin: «Le montagne sono le gran di cattedrali della terra con le loro porte di roccia, i loro mosaici di nubi, i loro cori di ruscelli, i loro altari di nevi, le loro volte eternamente scintillanti di stelle».

Ma per stavolta accontentiamoci di proporzioni modeste.

Non so perchè, ma fra tanti monti ce n'è uno che ti è più caro, che lo ami come la donna amata (un po' meno magari, e un po' differentemente anche), e che lo tieni quasi, quasi come un confidente. Se poi fra te stesso ti domandi il perchè di tutto questo, lì per lì non sapresti veramente come rispondere: forse perchè fu la tua prima palestra, forse perchè ti è più a portata di mano e lo conosci in ogni senso e lo hai studiato ad ogni ora, forse per la sua configurazione, e (perchè no?) anche perchè serba in silenzio (e quale silenzio!...) dolci ricordi sia della tua infanzia, che della tua gioventù; e mentre tu sali piano piano, par ch'esso ti racconti, ti racconti....

Il Quarnan, per esempio, potrebbe appartenere a questa categoria. Non ha nulla di speciale; eppure, non so perchè, mi è caro ed io l'amo!

Quarnan, tu sei il vigile custode di tutta la pianura friulana, si può dire. Nei giorno limpidi, senza foschia lontano all'orizzonte, ci appare laggiù la laguna e il golfo di Trieste fino all'Istria, alla Punta di Salvore.

Ed ai tuoi piedi in basso pochi gruppi di case dolce stendentisi lungo un declivio aprico: un nulla! ma quanta pace e quiete anche lì, tra sassi e sterpi e canti di usignoli!

E Quarnan dall'alto guarda benigno, benedice, sorride e qualche volta anche compatisce!....

***

Ma come si son coperte in poco tempo le sue fiancate di una vegetazione fitta e rigogliosa! E salendo pian piano, tra il sommesso murmure delle acque saltellanti tra i sassi, e fra trilli e iorgheggi d'usignoli e di grilli, e il lamentoso canto del cuccolo, pensavo, osservando, che grande poema di energie è la Natura. In questa solitudine ricca di vite, in questa ninfa vitale che tu osservi in tutte le cose, tu vedi e quasi senti la forza cieca dell'amore e la sua grande spinta; e ti appare veramente qual'è, questo possente seduttore al quale rispondono tutti gli impeti.

E in tutte le cose tu osservi la grande armonia (armonia necessaria!), affinchè dalla resultanza di queste forze (basata su di un equilibrio dinamico, se vuoi) ne scaturisca la compensazione di tutti i desideri....

***

Ma che nevicate di narcisi più in sù, in alto: l'aria è tutta pregna del loro forte profumo. Da bimbo, ricordo, la mia più grande soddisfazione era quella di succhiare il dolce nettare a tutti i narcisi. E ricordo ancora che una volta recatomi a raccoglierne quassù, mi dissero che guardiano vigile di questi fiori era il cuccolo, il quale si sarebbe subito precipitato sul violatore di essi e del suo regno. Nascondere i fiori raccolti, e fuggire subito, fu tutt'uno, e per un bel po' ebbi del cuccolo un sacro terrore.

Benedetta, bella e spensierata età, quella dell'infanzia!

E che tavolozza variopinta e fiorita è ora il Quarnan che pare si svegli, con un brivido di gioia, dal sonno delle nevi! C'è ancora qualche primula e qualche pallida viola; c'è il mughetto odoroso e superbo anche lui come le donne belle e vanitose (caro mio, la superbia in montagna non attecchisce; e per questo probabilmente tu hai breve durata). Ci sono le miosotidi, i ranuncoli, c'è l'anemone, l'elleboro, il piè di nibbio, e tutta l'infinita varietà delle fanerogame angiosperne con tutte le loro rispettive famiglie (cara botanica, non voglio invadere il tuo campo: mi ci perderei certamente).

Spicca fra l'altro il giallo dei «botton d'oro» e l'azzurro vivo dell'umile genzianella, vero fiore dell'alpe, senza profumo, ma pur bello. (Ho sempre dinanzi alla mia mente le grandi distese fiorite sull'immensa Alpe di Siusi in Alto Adige).

Anche nei posti più arsi tu fiorisci o genzianella, anche sulle crode infuocate se v'è un bricciolo di terra, e sei l'unica oasi di frescura.

***

E maggio canta sempre la sua eterna canzone!

Con le dolci memorie e i cari affanni,
Maggio da me che vuoi?
Le sono storie ormai di tremil'anni:
Vecchio maggio m'annoi!

***

Ma oggi quassù in alto godiamo del sole e dell'aria :facciamoceli nostri.

Ecco: sdraiamoci allora lungo distesi, e fissiamo lassù l'azzurro del cielo, l'infinito....

Liberiamoci per un po' dalla zavorra terrena, e procuriamo di dimenticare i nostri affanni, e tutte le nostre miserie spirituali, e ascoltiamo invece il divino silenzio dell'alpe, grande accordatore di tutte le armonie. Solo ogni tanto sale dal basso il suono festoso delle campane, e poco lungi il canto del cuccolo. Ci dev'essere qualcuno però anche sulla montagna di fronte, poichè qualche folata di vento mi porta la risata argentina di qualche allegra brigata, e la dolce melodia di canzoni alpine.

Ma oggi io mi vo' fermare quassù fino al calar del sole: vo' godere tutto il sole! E voglio anche obliare tutto, e tutti dimenticare, possibilmente anche me stesso!

Dimenticare se stessi! ecco il segreto dell'Uomo, anzi della vita dell'uomo. Già, ma poterlo fare!

In montagna però, non sempre, ma spesse volte si riesce.

Oh come solo il mio pensiero è bello
Ne la sua forza pura.

E allora i ricordi svaniscono e sembrano una cosa lontana lontana, nel tempo e nello spazio.

E il presente non viene neanche considerato, o ci appare ben diverso da quello che è.

E al dolore si diventa delle volte quasi insensibili, forse perchè non viene concepito, o meglio ancora perchè tutto si oblia. E la gioia quasi quasi ci pare una cosa tanto naturale, quella gioia che in basso invece bisogna attenderla di nascosto, in agguato, e, impadronitosene, avvinghiarsela ben bene perchè non ci sfugga.

***

Ora guardo la montagna di fronte: non ha più il criminale morbido, dolce, quasi sensuale, starei per dire, come circa un mese fa quand'era tutto coperto di neve, e si confondeva delle volte col cielo bigio.

Da un crepaccio, un baratro sale lenta la nebbia. Sembra quella voragine come il cratere di un vulcano. La nebbia lambisce lentamente la roccia, quasi la accarezza, poi lentamente s'innalza e per un po' conserva la forma ad imbuto del crepaccio. (Avete mai osservato come la nebbia, levatasi su dai monti ne conservi per un po' la forma?).

Poi folate di vento disperdono e portano lontano quella nebbia: svanisce. Non so perchè, ma mi vien fatto di paragonarla alle illusioni umane. Anche esse, lentamente, come quella, dovrebbero svanire; e molte volte anche svaniscono.

Ma c'è qualcuno, colui che osa ogni tanto guardare in faccia la realtà, chi per esempio sa di essere l'uomo di perder sempre, colui infine che parte dalla delusione e fa il cammino a ritroso, c'è qualcuno insomma che appena si è creata un'illusione se la spezza poi da solo! Ma perchè questo? Forse per soffrire dopo? o per evitare di soffrire di più più tardi? Chi lo sa?....

E' così bello delle volte illudersi! E' forse la tua unica soddisfazione (artificiale beninteso!), dacchè la vita stessa è una continua illusione. E così, o picciol uomo, creata che tua abbia questa illusione, ma, no, non la distruggere: cullati in essa. Vivi invece con essa e per essa, fino al suo lento svanimento; ecco, come quella nebbia dà. Non essere iconoclasta, non spezzare i tuoi idoli: no, non val la pena; e a che pro poi?...

Tante volte non viene tu in montagna appunto per illuderti? Per conoscere per esempio cosa sia la felicità, la gioia del non possedere nulla, ma solo te stesso, e del sentirti quasi libero da tutta la tua zavorra; per avere appunto anche l'oblio di te stesso, e dimenticare quindi che la vita è il tradimento folle di tutte le tue aspirazioni.

Ma la Natura è sempre benigna e ti accoglierà sempre volentieri: essa non mentirà mai e non saprà fingere: è madre di verità.

Ma su via, che facciamo? In montagna dicevo, non si viene nè a ragionare, nè a fantasticare, mi sembra tanto vale allora!..... Già!...

***

Sale ogni tanto il lamento del cuccolo; quello almeno..... custodisce i narcisi, e non si scompone di nulla: lui beato!

×

Ecco: vedo laggiù, più in basso ancora, neve, in una cuna; e d'intorno fiorisce il bucaneve.

— Già: neve al sole! penso.

E mettiamo poi sia sole di maggio!...

Gemona, maggio 1930 - IX.

(ennio v.)

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Le recita di G. Tempesti

Ieri sera un successo magnifico ottennero Giulio Tempesti e la sua compagnia col dramma di Forzano «Sly».

Oggi avremo una serata di gara eccezionale, in occasione della festa dei cavalleggeri di Monferrato. Gino Tempesti interpreterà «Tristi amori» e «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa.

Finalmente, almeno per una sera, sarà lecito ritornare al buon teatro antico, al teatro senza tanti aggettivi, al teatro nostro italiano, tutto italiano.

Vogliamo sperare che il pubblico non mancherà di rendere onore al valentissimo artista dicitore perfetto, interprete di eccezione.

Durante un intervallo, Giulio Tempesti dirà una lirica di Gabriele d'Annunzio.

Il primo fonofilm lirico «I Pagliacci»

Tempo fa alcuni quotidiani Americani riportavano un caso curioso:

In una grande città degli Stati Uniti, veniva rappresentata contemporaneamente nel principale teatro e in un cinematografo, l'Opera di Ruggero Leoncavallo. Naturalmente, il teatro rappresentava l'Opera come è sempre stata presentata: sul palcoscenico; il cinematografo: sullo schermo sonoro. Pare incredibile, eppure la vittoria, vittoria assuluta e completa, l'ebbe il cinematografo, perchè il teatro fu costretto a chiudere i battenti per mancanza di pubblico.

Ricordando questo curioso fenomeno ho voluto assistere ieri al cinema Impero alla visione che viene data in Italia, per la prima volta a Udine, del fonofilm lirico riproducente nella sua integrità l'immortale opera di Ruggero Leoncavallo. Ebbene! Ho dovuto riconoscere che il pubblico americano di quella famosa città.... degli Stati Uniti aveva perfettamente ragione. Infatti «I Pagliacci» presentati dalla «San Carlo Opera Co.» di New York è quanto di più completo si poteva aspettare: le voci perfette, robuste, intonate e pastose; l'orchestra composta di 100 professori e diretta con non comune perizia dal maestro Carlo Peroni; i cori (200 persone) affiatati e diretti da mano maestra; la fotografia di una morbidezza e nitidezza unica e la messa in scena presentata con decoro e buon gusto, fanno di questo primo fonofilm lirico, una vera Opera d'arte, uno spettacolo indimenticabile che giustifica il meritato successo ottenuto da questo film all'estero. Il tenore Ferdinando Bertini, la soprano Alba Novella e il baritono Mario Valle, unitamente al maestro Carlo Peroni, possono essere orgogliosi di tenere, con la loro arte, alto il nome della Patria.

Gi. Pi.

Cinema Teatro Cecchini

Il trionfo di «Rubacuori» continua entusiastico e suscita novella ammirazione per la grandiosa film Cines. Armando Falconi, l'acclamato comico italiano, si è conquistato la massima simpatia del pubblico, per la sua insuperabile interpretazione. Marj Kid, la bellissima attrice tedesca è quanto di più grazioso e simpatico. Grazia Del Rio con la sua bellissima voce è piaciuta moltissimo.

«Rubacuori» il più grandioso successo della stagione continua oggi dalle ore 17 le sue trionfali repliche. Fuori programma Rivista Cines N. 7 e i celebri cartoni animati: «La befana del Ragno».

All'Eden continua l'operetta Maritati a Hollywood

Ieri pubblico ancora più numeroso della première ha tributato entusiastico successo alla magnifica grandiosa e nuovissima operetta di Oscar Strauss: «Maritata a Hollywood», il film che per la grandiosità scenica, per la ricchezza dei costumi, per il vasto soggetto trasportato dal palcoscenico in ambienti principeschi e nel mondo cinematografiche; per la musica deliziosa, per i canti travolgenti, per le danze di ineguagliabile coreografia; hanno formato uno spettacolo che per l'assieme può stare a fianco di Principe Consorte, tanto che per il trionfo ovunque è stato pareggiato.

«Maritati a Hollywood» nella superba edizione Fox Movietone, viene replicata oggi mercoledì dalle ore 17 al Cinema EDEN a prezzi normali.

Serenamente, dopo breve malattia si è spento stamane in Desio (Milano)

GIULIO BONANNI

di anni 60

I fratelli Giuseppe, Maria in Sbuelz, i nipoti Bonanni e Sbuelz ne danno il triste annuncio.

UDINE-DESIO, 19 maggio 1931.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente il cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Serra e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere: signor Girolami.

Le imprese di un violento

Faion Giacomo di Lorenzo, di anni 25, da Riomaggiore (Meduno), detenuto dal 29 giugno u. s., dopo esser stato più volte condannato per vari reati commessi fin dalla prima adolescenza, si invaghì di una donna del paese per lui piuttosto anzianotta, certa Santa Castelli, di anni 36, moglie di Pietro Michieli, di anni 62. Dai rapporti intercedûti tra i due nacque l'anno scorso un bambino e il marito si rassegnò e perdonò, avendo una figlia di 8 anni che sarebbe rimasta senza madre.

Ma il bollente giovanotto, non contento di aver così gravemente turbato la pace di una famiglia, prese a minacciare, e a percuotere i due coniugi perchè pretendeva che la donna abbandonasse marito e figlia per convivere con lui.

Di una filza di imputazioni il Presidente dà lettura contestandole al Faion che parte ammette e parte nega.

Pres. — Il 26 gennaio 1931 avete consegnato una buona dose di pugni al Michieli.

Imp. — Per intimorirlo e perchè bastonava la moglie gli ho dato degli spintoni.

Pres. — Il 15 marzo avete minacciato i coniugi, dicendo che era ora di finirla e che li avreste accoppati.

Imp. — Non è vero, era sempre il motivo di intimorire il marito.

Pres. — Il 22 aprile alle 23 di sera, siete penetrato nel cortile dei Michieli e stando sotto le finestre della loro camera da letto, gridasse per un bel po' che vi sareste vendicato incendiando la casa e uccidendo i due disgraziati. La mattina furono trovate tagliate tutte le viti dell'orto.

Imp. — Io gridavo che volevo la restituzione delle lettere mandate alla Castelli, ma non ho minacciato. Le viti non le ho tagliate io.

Pres. — Il 12 maggio avete dato pugni e calci alla Castelli cagionandole lesioni guarite in 10 giorni.

— Imp. — Non ricordo bene perchè ero ubbriaco.

Pres. — Il 31 maggio prima avete minacciato la Castelli e il Michieli con la roncola e poi, essendo essi fuggiti, li avete inseguiti e avete vibrato un colpo di roncola al capo della donna che riportò una ferita d'arma da taglio guarita in 12 giorni. Così dovete rispondere anche di porto abusivo d'arma.

Imp. — Non è vero che io abbia voluto costringere la donna ad abbandonare il marito. Ero ubbriaco e non ricordo se la ho ferita. La roncola la portavo pechè mi serviva per lavori in montagna...

Pres. — Il 29 giugno avete sparato quattro colpi di rivoltella dall'esterno di una finestra del focolaio dei Michieli. La donna era presso il focolaio e per poco non fu colpita dai proiettili tanto che in un primo tempo foste imputato di mancato omicidio, reato di competenza delle Assise.

Imp. — Io ho sparato per intimorire e credendo che nessuno fosse in casa, ma nelle adiacenze.

LE PARTI LESE ED I TESTI

Michieli Pietro fu Giuseppe, di anni 62, dichiara di aver sposato 10 anni fa la Castelli che ha 20 anni meno di lui (ahi, quei 36 anni di lei!). Perdonò l'incidente coniugale per amor della bambina. Racconta poi la serie di violenze, minacce e percosse ricevute dal Faion e soggiunge «Ogni tanto el me dava un bon sgiaffo perchè son vecio e no posso tornarghele. Son massa bon».

Pres. — Tutte ste storie perchè el xe inamorà de vostra muger.

Michieli — Mi no so, no demando altro che la difesa de la vita.

Castelli Santa fu Giulio, narra le sue peripezie extraconiugali dicendo di aver subito le violenze, le minacce e le percosse del giovane il quale poi le chiedeva perdono. Era l'effetto della paura...

Pres. — Ma la paura la ga durà un bel toco! (Ilarità).

Seguono le deposizioni testimoniali.

Il brigadiere dei CC. RR. signor Paolo Amodei riferisce sulle continue comparse del vecchio marito che si lagnava delle continuate persecuzioni subite da parte del giovanotto. Lo diffidò più volte, lo arrestò per misure di P. S. e infine, dopo i più gravi fatti, lo arrestò e lo denunciò per i vari reati addebitatigli.

Moretti Antonio, di anni 66, riferisce sulle lesioni dal Faion inferte al Michieli che dovette rifugiarsi in casa sua.

Moretti Carlo, di anni 57, depone sulle continue minacce di cui erano oggetto i coniugi Michieli. Altrettanto depongono altri testi.

LA DISCUSSIONE

L'avv. Scrosoppi, rappresentante della Parte Civile, pur ammettendo che il violento amante era in preda ad una crisi psicologica, crede che questa non giustifichi i vari reati commessi dal Faion e dovuti al suo carattere violento. Chiede la condanna alle pene di legge, al risarcimento dei danni e al rimborso delle spese di costituzione di P. C.

Il P. M. mentre sostiene la responsabilità del Faion per gli altri reati, crede non raggiunta la prova per la violenza privata, poichè gli stessi coniugi non hanno categoricamente affermato che egli volesse allontanare la donna dal tetto maritale. Chiede che l'imputato sia condannato per lesioni e minacce continuate a mano armata, per porto abusivo di roncola e per spari nell'abitato, alla pena complessiva di mesi 10 e giorni 12 di reclusione, a 200 lire di multa e a 150 lire di pena pecuniaria.

Il difensore avv. Sartoretti chiede l'assoluzione per il danneggiamento alle viti e per la violenza privata. Dati i motivi passionali che hanno determinato gli altri reati, invoca il minimo della pena col beneficio dell'ubbriachezza.

Il Tribunale condanna il Faion ad anni 1, mesi 6 e giorni 10 di reclusione, all'ammenda di L. 50 e ai danni e spese di costituzione di P. C. che si liquidano in L. 350. Lo assolve dal reato di violenza privata per insufficenza di prove e ordina la confisca della rivoltella e della roncola.

Una disgraziata

E' assai nota a Udine per il suo eccentrico modo di vestire e per il fare che dimostra un non eccessivo possesso delle facoltà mentali, una donna, certa Modesta Veneranda Toso fu Giacomo, da Tricesimo. Costei abitava al primo piano della casa segnata al N. 11, di via Rialto. Malgrado il suo modesto e venerando nome, secondo l'imputazione, essa non disdegnava di ospitare nella sua camera da letto delle coppie non del tutto legali, favorendo in particolar modo, fino all'aprile u. s. abitualmente e a fine di lucro i convegni della diciannovenne Fiorentina Covassi. Oltre che di tale reato, la Toso è chiamata a rispondere di aver continuato a tener aperta la sua casa quantunque la R. Questura ne avesse ordinata la chiusura.

In seguito ai reiterati reclami del vicinato, il brigadiere di P. S. signor Pasquale Vacirca il 9 aprile potè constatare la flagranza del reato e procedere all'arresto della donna.

Presidente — Quanti anni avete?

Imputata — Trentacinque.

Pres. — Risulta dagli atti che siete nata il 15 maggio 1885...

Imp. — Non credo...

P. M. — Cancelliere, d'ufficio le affibbi 46 anni! (*Si ride*).

Pres. — Siete mai stata condannata?

Imp. — Mai, neanche mai avuto una carta!

Pres. — Allora dite la verità come per gli anni! Infatti risulta che siete stata condannata a 50 lire di ammenda con la condizionale per contravvenzione alla Legge di P. S. e che l'8 settembre u. s. vi è stato notificato il provvedimento del R. Questore con cui vi si intimava di chiudere la casa clandestina da voi condotta...

Imp. — Faccio giuramento davanti a quel Cristo... (e indica quello che allarga le braccia misericordiose pendendo dalla parete).

Pres. — Lasciatelo in pace!...

Imp. — Ho firmato una carta senza leggerla....

E continuando il suo movimentato interrogatorio, la Modesta nonchè Veneranda Toso, gesticola e protesta la sua buona fede giustificandosi col dire che conosceva la Covassi da 5 mesi, che questa essendo senza genitori (ha invece la madre) le chiese di farle da madre.

— Io non volevo, e la cacciavo via, ma essa minacciandomi di rompere tutto veniva per forza in casa mia a fare i suoi comodi. Aveva estri da matta e mi scherniva con atti poco belli. Il 9 aprile venne alla mattina per mostrarmi una cintura per un abito nuovo e nel pomeriggio tornò con un giovanotto, ma sempre contro la mia volontà; infatti le aprii... per non far scandali. Credevo che venisse per fare toilette... perchè stava un'ora per farsi le sopracciglia...

Dopo l'esame della Fiorentina che si presenta elegante a tutto punto e dichiara che retribuiva ogni volta la Toso, e dopo la deposizione del brigadiere Vacirca sui continui lagni del vicinato e sulla constatazione del reato, il P. M. pur esprimendo la pietà per questa umanità dolorante anche nei vizi, sostiene provato il fatto e chiede la condanna della Toso a 8 mesi di reclusione e a 3500 lire di multa..

L'avv. Sartoretti, difensore d'ufficio, chiede il minimo della pena e, se possibile, il beneficio della condizionale.

Il Tribunale condanna la Toso a 7 mesi di reclusione e a 3000 lire di multa.

La disgraziata è colta da una violenta crisi di disperazione e si getta a terra gridando che non vuol tornare in prigione, che è innocente e che fu tradita. I carabinieri hanno un bel da fare a condurla fuori dell'aula perchè essa si rotola sul pavimento e la scena si prolunga alquanto nel corridoio davanti a numeroso pubblico finchè, l'infelice, tutta scarmigliata è portata di peso nell'autofurgone dei detenuti.

Altra cronaca cittadina

Il Prestito nelle Scuole

Sappiamo che in tutte le Scuole del Regno sarà, uno di questi giorni, illustrata la grande operazione che si sta ora così brillantemente complendo, dei Buoni novennali. Nelle scuole elementari saranno gli insegnanti che spiegheranno, nel modo più semplice, le modalità sostanziali della operazione stessa; nelle Scuole Medie invece, sarà dato agli alunni, dopo le spiegazioni degli insegnanti, un tema sul Prestito, che essi poi svolgeranno.

La disposizione ci sembra lodevole, perchè serve non soltanto allo scopo istruttivo e di propaganda, ma a tenere la Scuola in contatto diretto con la vita nazionale.

Udinesi alla riunione salesiana di Gorizia

Domenica scorsa gli ex allievi di don Bosco, appartenenti all'Unione di Gorizia, hanno tenuto la loro assemblea annuale la quale ha avuto particolare importanza per la partecipazione delle Unioni sorelle di Udine e Trieste.

Per Udine intervennero il sig. Ottavio Battaglia, presidente dell'Unione, i signori dott. De Gaspero Rossi, Scagnetti, Botto, nonchè i signori Cosolini e De Anna rispettivamente presidente e consigliere dell'Unione Uomini Cattolici «Don Bosco» e il rev. don Corrado Roiatti, assistente ecclesiastico dell'Unione Udinese.

Nella riunione generale il dott. Di Gaspero ha portato l'adesione ed il saluto dei confratelli udinesi, e don Roiatti ha parlato per i cooperatori.

Un treno speciale per Postumia

Domenica prossima, 24 maggio, festa di Pentecoste, in occasione della grande Sagra Sotterranea che avrà luogo nelle Grotte di Postumia, verrà effettuato il seguente treno speciale, per il quale, come già annunciato, varrà la riduzione ferroviaria del 50 per cento che è già in vigore dal 14 di questo mese.

DA UDINE: partenza ore 7 — Buttrio 7.12 — Manzano 7.19 — S. Giovanni al Natisone 7.24 — Cormons 7.32 — Capriva 7.39 — Mossa 7.45 — Lucinico Calvario 7.51 — Gorizia centrale 8 — Rubbia S. Michele 8.10 — Gradisca San Martino 8.18 — Sagrado 8.28 — Redipuglia 8.33 — Ronchi Legionari Nord 8.40 — Monfalcone 8.53 — Duino Timavo 9.08 — Sistiana Visogliano ore 9.15 — Bivio Aurisina 9.22 — Aurisina 9.35 — Arrivo a Postumia ore 11.30. — Ritorna da Postumia alle ore 18.35.

L'inno Missionario del maestro Gremese

Dalla Città del Vaticano è giunta ieri una lettera al M.o Giulio Gremese, conosciuto nel campo letterario e musicale, nella quale Mons. Pelizzo, Arcivescovo di Damiata ed Economo-Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro in Vaticano, informa il sullodato maestro che l'Inno Missionario per il Friuli, da lui composto e dedicato a Sua Eminenza il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di S. S. il Pontefice, è stato sommamente accetto con riserva di risposta personale.

Il contributo obbligatorio dei venditori ambulanti

Nella sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio si è riunita la Commissione Provinciale del Sindacato Venditori Ambulanti, composta dai signori Mazzoleni Isidoro e Mazzoleni Umberto rappresentanti della categoria e dal signor rag. Vittorio Fezzi, Segretario dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, che la presiede.

Dopo ampia discussione, in base alla giornata media accertata, è stata determinata la quota di contributo obbligatorio a carico dei venditori ambulanti in L. 15.

Al Dopolavoro Ferroviario

Ieri sera l'elengante sal adel fiorente sodalizio del Dopolavoro Ferroviario accoglieva il fiore dei suoi associati per la visione del film «Anno VIII». La proiezione, accompagnata al pianoforte dal m.o Giulio Gremese, con gli inni patriottici e marcie di circostanza, destò vivo entusiasmo tra il numeroso uditorio.

Orario Ferroviario

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O - 6.26 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 — A (5).

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

Cividale

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M — 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.05 MV — 13.30 M — 17.50 MV — 19.40 A.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

PER IL 24 MAGGIO

Alla Casa del Fascio si sono riuniti tutti i presidenti delle Istituzioni patriottiche cittadine allo scopo di concretare la celebrazione del 24 maggio. Presiedeva la riunione il Commissario politico dott. Cesare Perotti.

Presi gli opportuni accordi, è stato dato incarico al dott. Onorio Brunetta, presidente della locale Sezione dell'Ass. Nazionale Combattenti, di provvedere ai particolari della manifestazione, e di diramare tempestivamente gli inviti alle autorità ed associazioni cittadine.

LA NUOVA TRASFORMAZIONE DEI TELEFONI

La direzione della «Telve» ha in questi giorni ultimato i lavori di modificazione di tutta la nostra rete telefonica. Si costruirono così i nuovi cavi sotterranei e il moderno sistema di batteria centrale; si sono applicati i nuovi apparecchi, con questi anche vari autocomulatori. Si è avuta così una vera trasformazione di tutta la rete di questo importante servizio che via via va sempre più migliorando, mercè anche l'ottimo personale addetto che opera sotto la vigile competente guida del direttore locale signor Rampin. Fra breve tutti i fili aerei saranno tolti. A lavoro completo l'amministrazione avrà avuto una spesa che si aggira sul milione.

FURTO DI TABACCHI

All'esercente Giovanni Baschiera di Azzano Decimo ignoti, penetrati ieri notte nella sua rivendita tabacchi, hanno asportato una quantità di merci per il valore di oltre 1300 lire.

— Ieri sera a tale Elisa Perlin, pure di Azzano, fecero sparire sei galline.

I PREZZI ALL'INGROSSO

Sabato 16 sul nostro mercato all'ingrosso, sono stati praticati i seguenti prezzi:

Per quintale: frumento 100 a 105 — granoturco 40 a 43 — fagioli 70 a 120 — patate 70 a 160 — sorgorosso 35 a 38 — buoi e manzi peso vivo 300 a 320 — vacche 240 a 280 — vitelli peso vivo 320 a 340 — fieno 14 a 18 — stramaglie 9 a 11 — legna da ardere 10 a 14.

Altre misure: vino da pasto all'ettolitro 70 a 120 — uova alla dozzina 3 a 360 — polli e galline al chilogramma 6 a 7 — capponi e tacchini 7.50 a 8 — maiali lattonzoli al vapo 40 a 70.

S. Vito al Tagliamento

Conferenza

A cura del Dopolavoro, ieri sera nella sala Consigliare del Comune, gentilmente concessa ebbe luogo la seconda conferenza a scopo culturale.

Nonostante il cattivo tempo intervenne pubblico numeroso.

L'oratore, l'egregio nostro Veterinario Comunale dott. Luigi Gualtieri con arte oratoria, tratta il tema non facile e certo interessantissimo sull'allevamento animali da cortile nei rapporti economici zootecnici, sanitari.

Il pubblico ha preso vivo interesse alla conferenza rimeritando l'oratore con vivissimi applausi.

Giovedì 28 corrente avrà luogo la terza conferenza tenuta dal nostro Ufficiale Sanitario dott. cav. Piero Masotti sul tema: «La lotta contro le mosche».

GIUOCANDO

Nel giocare una partita amichevole di foot-ball, l'altro giorno tale Pagura Cirillo di Ernesto di anni 17, da Castions di Zoppola veniva accidentalmente investito da un compagno e gettato a terra. Avendo riportata una contusione grave al lato interno della gamba destra con sinovite traumatica a ginocchio, venne trasportato in questo ospedale dove fu accolto e trattenuto per le cure necessarie.

Guarirà in giorni 20 s. c.

Sacile

L'ISTITUTO MAGISTRALE COMPLETATO

Una visita graditissima e proficua ha fatto l'altro giorno a Sacile il Provveditore agli Studi per il Veneto, comm. Renda.

Ricevuto dal Podestà cav. uff. Zancanaro e dal direttore didattico prof. Pietro Giongo, egli venne accompagnato in una breve visita alle diverse scuole che sono molto curat e ne elogiò il perfetto funzionamento.

Infine, complacendosi per l'ordine, la disciplina ed il profitto dimostrati, approvò il completamento dell'Istituto Magistrale che funzionerà col prossimo anno.

Azzano Decimo

Grande adunata fascista presente l'ispettore di zona

(18) Nel pomeriggio di domenica il dott. Cesare Perotti, Ispettore di Zona del P. N. F. ha passato in rivista le forze del Fascismo azzanese (fascisti, avanguardisti, balilla e Piccole italiane), convenute, con i rispettivi dirigenti, alla sede del Fascio, dove è stata tenuta l'assemblea annuale della Sezione, presenti le rappresentanze dei combattenti, dei dopolavoristi e degli appartenenti ai Sindacati, nonchè numerosi giovani fascisti con il direttore ginnico-sportivo, sig. Boria Augusto.

Al dott. Perotti, gerarca assai caro delle nostre camicie nere, ha porto un caloroso saluto — a nome del Comune — il Podestà ing. N. Aprilis, il quale ha affermato come il Fascio Azzanase sia sempre pronto a marciare agli ordini del Duce, verso tutte le battaglie, per la conquista delle più belle vittorie.

Quindi, fra il più religioso silenzio, il dott. Ivo Ceschelli, Segretario Politico del Fascio, ha letto la relazione sull'attività svolta.

Ristabilitosi il silenzio, s'è levato a parlare il dott. Casare Perotti. Ci rincresce di non poter dare che un rapido accenno dello smagliante discorso pronunciato dall'amato gerarca-combattente, decorato e fedelissima camicia nera della Vigilia, il quale assomma in sè le rarissime doti di un animo aperto ed equilibrato, di un carattere coerente e adamantino, di una fede invitta perchè purissima che sa le gioie, le delusioni, le ansie, i trionfi di un apostolato di bene infinito, nel nome della Rivoluzione in marcia e del suo grande Capo.

— «Ringrazio — egli ha detto — l'egregio vostro Podestà e il camerata Ceschelli, dell'affettuosa accoglienza. Anch'io sono lieto di porgervi, o camicie nere, il mio saluto ispirato da profondo sentimento di attaccamento al vostro Fascio che ha saputo sempre militare in ogni buona e santa battaglia».

Dopo essersi detto grato della diligente e densa relazione fatta dal dott. Ceschelli, ha esaltato la concordia e l'efficienza spirituale del Fascismo Azzanese, sicura garanzia di vittoria nel campo di ogni sana realizzazione. Quindi, prospettata la necessità di richiamare a nuova vita la fanfara degli avanguardisti, e fatto appello alla collaborazione dei maestri e delle famiglie perchè la bella istituzione abbia ad affermarsi solidamente, s'è indugiato ad illustrare le finalità dell'O. N. D. e del Fascio Femminile che si è augurato di veder sorgere al più presto, dando in merito istruzioni e delucidazioni ai dirigenti ai fini di un'efficace propaganda. Occupandosi poi del problema religioso, il dott. Perotti ha detto che le antitesi e i fraintesi non possono essere ammessi nel campo della formazione spirituale del cittadino. E' indiscutibile che la religione, dopo un amaro periodo di negazioni, di smarrimenti e di scetticismo, molto deve al Fascismo che ricollocandola al posto d'onore nelle scuole e nei cuori, ha attinto, in questa restaurazione dei valori spirituali, indubbio titolo di riconoscenza e d'orgoglio. Ai fini di una sana e completa educazione della gioventù è d'uopo, fra la politica e la religione, un'intesa fatta di comprensione e di cooperazione incondizionata. Occupandosi quindi delle cause e dei diversi effetti ed aspetti della crisi attuale, l'avvocato Perotti ha efficacemente lumeggiato la necessità della concordia e il categorico dovere da parte di ogni fascista di esulare dal campo del più o meno volontario disfattismo, capace solo di incrinare la compagine del Partito.

L'oratore ha terminato fra gli entusiastici applausi ed alalà dei presenti elevando un inno al forte, tenace e laborioso popolo friulano il cui alto spirito di abnegazione durante il periodo bellico, è sicura garanzia di vittoria nelle opere della pace feconda. Quindi l'assemblea è stata sciolta.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: S. Bernardino da Siena.
Domani: S. Felice.

Il sole leva alle 4.35 e tramonta alle 19.37. — La luna leva alle 6.8 e tramonta alle 23.12. — Prima quarto il 24.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 742.84 (in diminuzione) — Pressione al mare: 752.84 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 13 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12,5 — Temperatura massima di ieri: gradi 20,5 — Umidità nell'aria 91 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 57 — Pioggia. — Il tempo si manterrà perturbato.

Cambi del giorno

Francia 74.74 — Zurigo 368.40 — Stati Uniti 19.0825 — Londra 92.93 — Scellino austriaco 2.6870 — Marco germanico 4.5525 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.50 — Consolidato 83.05.

Maree

Alta marea: ore 13.5 e 23.30 — Bassa marea: ore 6.15 e 17.50.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 20 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.50: «Turandot», opera di Giacomo Puccini.

VARSAVIA — Ore 21.30: Concerto dedicato a composizioni di Jules Zarembski (1854-1885).

RADIO SUISSE ROMANDE — Ore 20.30: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di P. Mascagni.

Giovedì 21 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «L'arlesiana», dramma di A. Daudet con intermezzi musicali di G. Bizet.

MILANO - TORINO - NAPOLI — Ore 20.45: «Mefistofele», opera di A. Boito.

PARIGI (Radio) — Ore 20: «Il filibustiere», commedia di J. Richepin. Recitazione della Compagnia Collin.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 21.20: Discorso del Principe di Galles ad un banchetto.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso e patate - Muscoletti di vitello - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Risotto di asparagi - Fricandò di vitello - Contorni.

Cena: Gnocchetti di semolino in brodo o pasta asciutta - Bolliti di manzo o di vitello - Contorni.

Cronaca Sandanielese

Imponenti onoranze alla salma di Galliano Bortolotti

Epilogo del cittadino cordoglio per la morte del centurione Galliano Bortolotti, sono state le onoranze estreme rese alla Salma lagrimata.

Ai funerali imponenti celebratisi ieri alle 15, parteciparono oltre tutta la cittadinanza con a capo il Podestà co. generale Ronchi, le rappresentanze fasciste di tutto il Mandamento, Balilla, Fascisti, Avanguardisti, Giovani Italiane, associazioni con bandiere e gagliardetti, scolaresche, squadristi e militi venuti d'ogni parte della Provincia.

L'immenso corteo mosse dall'Ospedale civile preceduto dalle insegne religiose, dal clero e dalle seguenti corone: Squadristi di Udine — Squadristi di San Daniele — Comune di Udine — Comune, Fascio, Combattenti e Mutilati di San Daniele — Federazione Sindacati Fascisti dell'Industria — Militi della Re. Guardia di Finanza di San Daniele — Carabinieri della Stazione di San Daniele. Altre cinque corone avevano inviato congiunti ed amici.

Eccezionale l'intervento di autorità e rappresentanze giunse espressamente da Udine. Tra i tanti notiamo: Luogotenente generale comm. co. Alberto Galamini Commissario Federale, coll'aiutante seniore cav. Scalchi, Console generale cav. Piazza coll'aiutante seniore cav. Nitti, Podestà on. gr. uff. di Caporiacco, dott. Uldercio D'Angelo ispettore di zona, rag. Bruno Mirtillo segretario ammministrativo federale, signor Linda per il vicesegretario politico del Fascio di Udine con i membri del Direttorio Tonini e dott. Ceschiutti, signor Tempestini dei Sindacati Fascisti dell'Industria. Il labaro della Federazione Fascista, il gagliardetto del Fascio di Udine e le fiamme dei nove Sestieri erano scortati da una numerosa rappresentanza della «vecchia guardia» udinese.

Rendevano gli onori militi in armi e al passaggio del corteo i negozi erano tutti chiusi.

Dopo le esequie in Duomo, il Podestà co. Ronchi ha recato l'estremo saluto di San Daniele alla Salma, rievocandone la figura di combattente e di fascista primo tra i primi.

Quindi il Commissario Federale compì, tra la più intensa commozione, il rito fascista, chiamando ad alta voce l'Estinto, cui tutti risposero con un formidabile: «Presente!».

Dopo di che il croteo, sempre imponentissimo, scortò la Salma fino al Cimitero.

Alla mamma, alla vedova, ai figli e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

LA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO

Anche questa cittadina a nessuna seconda per patriottismo e devozione al Regime, ha dato e darà il suo notevole contributo al Prestito Nazionale. Infatti dal giorno 15 al giorno 18 gli sportelli degli Istituti di Credito che quivi operano, sono pervenute domande di nuove sottoscrizioni e di conversioni per le somme a fianco di ciascuno segnate: Banca di San Daniele lire 132.000; Cassa di Risparmio L. 45.000; Banca Cattolica L. 40.000; Banca del Friuli 30.000.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO